

“Rendergli gloria, lodarlo ed estendere il suo regno”

Nel servizio di Dio, non ci sono mansioni di scarso rilievo: tutte sono molto importanti. — L'importanza della mansione dipende dal livello spirituale di chi la svolge. (Forgia, 618)

20 Settembre

Capite dunque perché l'anima non ritrova il sapore della pace e della serenità quando si allontana dal suo fine, quando dimentica che Dio l'ha

creata per la santità? Sforzatevi di non perdere mai il punto di mira soprannaturale, neppure nei momenti di riposo e di distensione, necessari quanto il lavoro alla vita di ciascuno.

Potete arrivare al vertice della vostra professione, potete ottenere i trionfi più clamorosi, come frutto della vostra liberissima iniziativa nelle attività temporali; ma se perdete il senso soprannaturale che deve presiedere ogni nostra occupazione umana, avete deplorevolmente sbagliato strada.

Al cospetto di Dio, e questo, in definitiva, è ciò che conta, è vittorioso colui che lotta per comportarsi da cristiano autentico: non ci può essere una soluzione intermedia. Per questo conoscete persone che, giudicando umanamente la loro situazione, dovrebbero essere molto felici, e

invece trascinano un'esistenza
inquieta, amara; sembra che
vendano allegria a profusione, ma
appena si gratta la loro anima affiora
un gusto aspro, più amaro del fiele.
Questo non capiterà a nessuno di noi,
se davvero cerchiamo di compiere in
ogni momento la Volontà di Dio, di
rendergli gloria, di lodarlo e di
estendere il suo regno a tutte le
creature.

(Amici di Dio, nn. 10-12)

pdf | documento generato
automaticamente da <https://opusdei.org/it-ch/dailytext/rendergli-gloria-lodarlo-ed-estendere-il-suoregno/> (17/02/2026)